

Giammai l'Ordine s' ebbe dopo la sua istituzione un capo più degno.

Vedesi tuttora in Rodi nel secolo XVII, sulla porta dell'albergo di Francia tre fiori di giglio, e sulle torri che guardano la marina l'iscrizione: *Reverendus Dominus Frater Petrus d' Aubusson Rhodiensium Equitum Magister has turres aedificavit*; come viene attestato dall'autor di un viaggio fatto in Levante per ordine del re di Francia l'anno 1621.

XXXIX. EMERI D'AMBOISE.

1503. EMERI D'AMBOISE, gran-priore di Francia, fratello del cardinal Georgio d'Amboise, trovavasi alla corte di Francia quando venne eletto in sostituzione del gran mastro d'Aubusson. Durante il suo magistrato la marina dell'Ordine riportò parecchi vantaggi contra quella di Campson Gouri sultano d'Egitto. Emeri d'Amboise morì l'8 novembre 1512 in età di settantott'anni. Vertot lo chiama principe saggio, abile a governare, felice in tutte le sue intraprese, che arricchì l'Ordine colle spoglie degl'infedeli senza arricchire sè stesso, essendo morto povero senza lasciar niente nell'isola.

XL. GUI DE BLANCHEFORT.

1512. GUI DE BLANCHEFORT, gran-priore d'Auvergne, nipote del gran mastro d'Aubusson, e figlio di Gui de Blanchefort, siniscalco di Lione, e ciambellano di Carlo VII, fu eletto assente per succedere ad Emeri di Amboise. Egli era allora malato nella sua prioria. Verso la fine di ottobre 1513 imbarcossi, ma obbligato dalle sue infermità a prender terra all'isola di Rodano presso Zante, ivi morì il 24 novembre dell'anno stesso.